





**SARS-CoV-2:
CAMBIARE DI FRONTE
A UN RISCHIO NUOVO**

LAVORARE SICURI NEL COMPARTO SERVIZI PER LA PERSONA NELLA «FASE 2» DELL'EPIDEMIA DI COVID-19 Piscine

*Questa presentazione è stata curata da:
Dr.ssa Anna Maria Colao Direttore UU.OO.CC. Epidemiologia
Occupazionale Formazione e Comunicazione-Igiene industriale negli
ambienti di lavoro Dr.ssa Lucia Bolognini, TdP Dott. Giuseppe Cenci,
Federica Melacotte U.O.C. Epidemiologia Occupazionale Formazione
e Comunicazione*

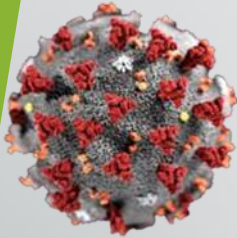
**OGGI LA SITUAZIONE E' PIU' COMPLICATA DEL SOLITO: IN
AGGIUNTA AI
«SOLITI» PROBLEMI, C'E' ANCHE UN RISCHIO NUOVO ...**

**Dobbiamo conoscere e fronteggiare il nuovo rischio senza dimenticarci dei pericoli dei tempi ordinari, ad esempio:
la movimentazione manuale degli ospiti non autosufficienti, l'impatto sulla salute del lavoro a turni, l'impatto emotivo connaturato a tutte le «professioni d'aiuto», i rischi biologici correnti.**

 **Ma dobbiamo e possiamo farcela: se lavoreremo bene, andrà tutto bene.** 

ALCUNE COSE SU SARS-CoV-2

→ E' un virus che entra nel nostro organismo in massima parte attraverso le mucose delle vie respiratorie (in subordine tramite quelle di bocca e occhi.

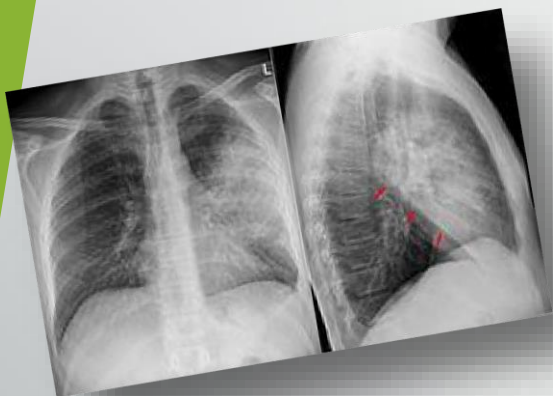


→ *Si trasmette principalmente in via diretta con le goccioline (in Inglese «droplets») che emettiamo con il respiro ed ancor più con i colpi di tosse e gli starnuti.*

→ *Può trasmettersi anche per via indiretta, quando vengano contaminati oggetti e arredi (telefoni, tastiere e schermi di PC, maniglie delle porte, tavoli ...) che poco tempo dopo vengono toccati da una persona che poi si porta le mani alle prime vie respiratorie, alla bocca, agli occhi.*

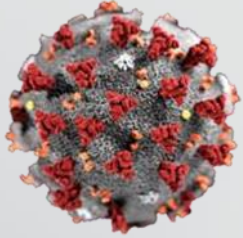
ALCUNE COSE SU COVID-19

- COVID-19 è la malattia causata da SARS-CoV-2: si tratta di una malattia principalmente (anche se non unicamente) respiratoria.



- Il contagio da SARS-CoV-2, quando diviene sintomatico, si manifesta soprattutto con tosse significativa e/o febbre sopra a 37.5° e/o affanno respiratorio; spesso questi sintomi si accompagnano a perdita dell'olfatto e del gusto e/o a mancanza di forze e/o a disturbi intestinali.

Infettandoci con SARS-CoV-2 possiamo ammalarci noi e infettare chi viene a contatto con noi.



Quindi bisogna interrompere la catena dei contagi e **abbattere la circolazione di SARS-CoV-2 nella popolazione**: tramite distanze di sicurezza tra le persone, protezioni respiratorie, misure di igiene personale e collettiva.

Dopo di che quando, nonostante tutto questo, una persona venisse contagiata, bisognerà rendersene conto subito e fare in modo che l'infezione non venga ulteriormente trasmessa.

NELL'AMBIENTE DI LAVORO



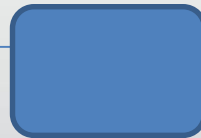
Facciamo le cose che facciamo sempre come le dovremmo fare sempre: cioè **bene** e **in sicurezza**.

Valutiamo bene tutti i rischi, compreso quello di un contagio da SARS-CoV-2, e organizziamoci di conseguenza.

Fase2:

LAVORARE «AI TEMPI DEL CORONAVIRUS»

Piscine



Disposizioni applicabili... ?? Piscine pubbliche, piscine finalizzate a gioco acquatico e ad uso collettivo inserite in strutture già adibite in via principale ad altre attività ricettive (es. pubblici esercizi, agrituristiche, camping, etc.). **Sono escluse ??** piscine ad usi speciali di cura, di riabilitazione e termale, e alimentate ad acqua di mare.



Fase2:

LAVORARE «AI TEMPI DEL CORONAVIRUS»

Piscine

Misure di organizzative

Gestione entrata--uscita degli operatori e di altri avventori . CHE FARE ??

-**Favorire** orari di ingresso-uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni : **ingressi, spogliatoi, servizi igienici, locali di attesa, locali dedicati alle attività sportive, locali di ristoro, ecc. ;**

- **Redigere un programma** delle attività il più possibile pianificato (es. con prenotazione) , **Regolamentare gli accessi** in modo da evitare condizioni di assembramento e aggregazioni, **mantenere l'elenco delle presenze per un periodo di 14 giorni;**

- **La prenotazione** incontrerà la richiesta dell'utenza e allo stesso tempo permetterà **una turnazione fra i lavoratori**, con beneficio della riduzione della presenza contemporanea di soggetti nel locale.
- **limitare il numero** di persone presenti nella piscina;
- **per il pagamento dovranno essere privilegiati i pagamenti elettronici**, con sanificazione dei POS dopo ogni operazione;

- **Predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione.**
- I frequentatori devono **rispettare !!!** le indicazioni impartite dagli istruttori e assistenti ai bagnanti.
- Il gestore **dovrà prevedere opportuna segnaletica**, incentivando la divulgazione dei messaggi attraverso **monitor e/o maxi-schermi**, per facilitare **la gestione dei flussi** e la **sensibilizzazione** riguardo i comportamenti, mediante adeguata segnaletica.

- **Potrà** essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura $> 37,5$ °C.
- **Divieto di accesso del pubblico alle tribune.**
- **Divieto di manifestazioni, eventi, feste e intrattenimenti.**

- **Redazione di...** un programma delle attività il più possibile pianificato in modo da **dissuadere** eventuali condizioni di aggregazioni e da **regolamentare** i flussi degli spazi di attesa e nelle varie aree, onde favorire il rispetto del *distanziamento sociale di almeno 1 metro*, ad eccezione delle persone che in base alle **disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale**;detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale.

Se possibile prevedere percorsi divisi per l'ingresso e l'uscita.

- **Organizzare gli spazi** e le **attività nelle aree spogliatoi e docce**, in modo da assicurare le distanze di **almeno 1 metro** (ad esempio... prevedere postazioni d'uso alternate o separate da apposite barriere).
- **Tutti gli indumenti e oggetti personali** debbono essere riposti dentro la borsa personale, anche qualora depositati negli appositi armadietti;
- **si raccomanda** : non consentire l'uso promiscuo degli armadietti e **mettere a disposizione sacchetti per riporre i propri effetti personali**

- **Dotare l'impianto/struttura** di dispenser con soluzioni idroalcoliche per l'igiene delle mani dei frequentatori, clienti, ospiti in punti ben visibili all'entrata, **prevedendo l'obbligo di frizionarsi le mani già in entrata.**
- Altresì **prevedere i dispenser nelle aree di frequente transito, nell'area solarium** o in **aree strategiche** in modo **da favorire** da parte dei frequentatori l'igiene delle mani

Fase2:

LAVORARE «AI TEMPI DEL CORONAVIRUS»

Piscine

Layout e distanziamento nelle varie fasi dell'attività sportiva

- La densità di affollamento nelle **aree solarium e verdi** è calcolata con un indice di non meno di 7 mq di superficie di calpestio a persona. La densità di affollamento in vasca è calcolata con un indice di 7 mq di superficie di acqua a persona. Il gestore pertanto **è tenuto**, in ragione delle aree a disposizioni, a calcolare e a gestire le entrate dei frequentatori nell'impianto.
- Regolamentazione della disposizione **delle attrezzature** (sedie a sdraio, lettino) **attraverso percorsi dedicati in modo da garantire il distanziamento sociale** di **almeno 1,5 m** tra persone non appartenenti allo stesso nucleo familiare o conviventi.

Fase2:

LAVORARE «AI TEMPI DEL CORONAVIRUS»

Piscine

Parametri del cloro

-Al fine di assicurare un livello di protezione dall'infezione ???

Assicurare l'efficacia della filiera dei trattamenti dell'acqua e **il limite del parametro cloro attivo libero in vasca** compreso tra 1,0 - 1,5 mg/l; **cloro combinato** $\leq 0,40$

mg/l; pH 6.5 – 7.5. **Notare !!!** detti limiti devono rigorosamente essere

assicurati in presenza di bagnanti. **La frequenza dei controlli** dei parametri di cui

sopra **è non meno di due ore**. Dovranno tempestivamente essere adottate tutte le

misure di correzione in caso di non conformità, come pure nell'approssimarsi del

valore al limite tabellare.

????

-
....Prima dell'apertura della vasca: dovrà essere confermata l'idoneità dell'acqua alla balneazione a seguito di analisi di tipo chimico e microbiologico dei parametri di cui alla tabella A dell'allegato 1 all'Accordo Stato Regioni e PP.AA. 16.01.2003. Le analisi di laboratorio **dovranno essere ripetute durante tutta l'apertura della piscina** al pubblico a **cadenza mensile**, salvo **necessità sopraggiunte**, anche a seguito di eventi occorsi in piscina, che possono prevedere **una frequenza più ravvicinata**.

Fase2:

LAVORARE «AI TEMPI DEL CORONAVIRUS»

Piscine

Norme di sicurezza igienica in acqua di piscina

Si rammentano: consuete norme di sicurezza igienica in acqua di piscina:

prima di entrare nell'acqua di vasca provvedere ad una accurata doccia

saponata su tutto il corpo; è **obbligatorio l'uso della cuffia**; è **vietato**

sputare, soffiarsi il naso, urinare in acqua;

ai bambini molto piccoli far indossare i pannolini contenitivi.

- **Regolare e frequente pulizia e disinfezione** delle aree comuni, spogliatoi, cabine, docce, servizi igienici, cabine, attrezzature (sdraio, sedie, lettini, incluse attrezzature galleggianti, natanti etc.).

- **Le attrezzature ad es. lettini, sedie a sdraio, ombrelloni etc. vanno disinfettati ad ogni cambio di persona o nucleo familiare.** Diversamente la **sanificazione** deve essere garantita ad ogni fine giornata. Evitare l'uso promiscuo di oggetti e biancheria: **l'utente dovrà accedere alla piscina munito di tutto l'occorrente.**
- **Si raccomanda ai genitori/accompagnatori** di avere cura di sorvegliare i bambini per il rispetto del distanziamento e delle norme igienico-comportamentali compatibilmente con il loro grado di autonomia e l'età degli stessi

- Le piscine finalizzate a gioco acquatico in virtù della **necessità di contrastare la diffusione del virus**, vengano **convertite in vasche** per la balneazione. Qualora il gestore... sia in grado **di assicurare i requisiti** nei **termini e nei modi del presente documento**, attenzionando il **distanziamento sociale, l'indicatore di affollamento in vasca, i limiti dei parametri nell'acqua**, sono consentite «le vasche torrente, toboga, scivoli morbidi.»

- **Per piscine ad uso collettivo** inserite in strutture già adibite in via principale ad altre attività ricettive (es. pubblici esercizi, agrituristiche, camping, etc.) valgono **le disposizioni** del presente documento, opportunamente vagliate e modulate in relazione al contesto, alla tipologia di piscine, all'afflusso clienti, alle altre attività presenti etc..

- Le vasche che non consentono il rispetto delle indicazioni suesposte, per inefficacia dei trattamenti (**es, piscine gonfiabili**), mantenimento del disinfettante cloro attivo libero, o le distanze, **debbono essere interdette all'uso**.
- **Pertanto si suggerisce** particolare rigoroso monitoraggio nei confronti delle vasche per bambini.
- **Tutte le misure dovranno essere integrate nel documento di autocontrollo in un apposito allegato aggiuntivo dedicato al contrasto dell'infezione da SARS-CoV-2.**

Fase 2:

LAVORARE «AI TEMPI DEL CORONAVIRUS»

Piscine

Attività di pulizia

.....Nella scelta dei prodotti da **utilizzare per la pulizia**, in assenza di altre più recenti indicazioni da parte delle Autorità Sanitarie, **occorre tenere conto** di quanto indicato nella Circolare n. 5443 del Min. Salute del 22.02.2020.

Nel piano di pulizia occorre includere almeno:

- **gli ambienti dedicati alla pratica sportiva;**
- **le aree comuni;**
- **le aree ristoro;**
- **i servizi igienici e gli spogliatoi;**
- **le docce**
- **gli attrezzi e i macchinari sportivi;**
- **eventuali auto di servizio;**



- le postazioni di lavoro e allenamento ad uso promiscuo;
- **gli ascensori, i distributori di bevande e snack, con particolare attenzione alle superfici toccate più di frequente.**
- le parti esposte dell'impianto di ventilazione (es. prese e griglie di ventilazione se facilmente raggiungibili). L'elaborazione di istruzioni specifiche in merito alla pulizia di dette componenti **va strutturata sulla tipologia di impianto** per garantire una corretta pulizia. **La pulizia potrà essere operata con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone**, oppure con **alcool etilico al 75%** con successiva *asciugatura, pulizia ed eventuale sostituzione dei filtri con altri più efficienti, etc.*

In linea generale, le attività di pulizia dovranno essere effettuate con

cadenza almeno giornaliera

- **per le superfici toccate più di frequente utilizzando panni diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie.** Es. porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, tasti, tastiere, telecomandi, stampanti
- **strumenti individuali di lavoro/attività sportiva.** La pulizia giornaliera a fine turno può essere effettuata dal lavoratore/utilizzatore stesso, il quale dovrà avere a disposizione **idoneo detergente e fornita adeguata informazione**
- **ad ogni cambio turno** per ogni atleta, per attrezzi, macchinari e postazioni comuni di lavoro/attività sportiva

Attività di sanificazione

La periodicità della sanificazione dovrà invece essere stabilita dal **Datore di**

Lavoro/Gestore dell'impianto, ovvero **dal Legale rappresentante**

dell'organizzazione sportiva, in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali,

attrezzi, macchinari ed eventuali mezzi di trasporto, **previa consultazione del Medico**

Competente e laddove previsto normativamente, **del Responsabile del Servizio di**

Prevenzione e Protezione e del/i **Rappresentante/i dei Lavoratori per la Sicurezza**.

Tale valutazione dovrà tenere in considerazione:

- *livello di diffusione del virus a livello nazionale e locale (livello di allerta);*
- *livello di affollamento e destinazione d'uso dei locali*
- *tipologia di attività svolta nel locale*
- *accesso ed eventuale stazionamento di personale esterno o di accompagnatori*
- *vicinanza dell'operatore all'attrezzatura*
- *impiego di dispositivi che riducono il contatto (es. guanti, abbigliamento da lavoro/attività sportiva, mascherine, etc.)*
- *impossibilità di lavaggio frequente delle mani durante l'impiego*
- *attività che aumentano la probabilità di emissione di aerosol / goccioline di sudore*
(es. uso di microfono, attività metabolica intensa, etc.)

Attività di sanificazione per presenza di....

operatore sportivo o di persona terza con

Sintomi!!!

Prevedere delle procedure specifiche di intervento e sanificazione nel caso di operatore sportivo o persona terza con manifestazione evidente di sintomi riconducibili al CoVid-

In caso di stazionamento nei siti sportivi di una persona con sintomi

- prevedere un intervento **straordinario di sanificazione/decontaminazione** dei locali

compreso il locale utilizzato per il suo isolamento. L'intervento degli operatori per la

sanificazione deve essere preceduto da un'aerazione completa dei locali.

- a causa della **possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente e sulle superfici**, i luoghi e le aree frequentati dalla persona, nonché le attrezzature utilizzate e le superfici toccate di frequente, **dovranno essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere utilizzati nuovamente**. Dopo la pulizia con detergente *neutro*, si dovrà procedere **con la decontaminazione da effettuare** con **disinfettanti a base di ipoclorito di sodio 0,1%** o con **etanolo al 70%** per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio.
- durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, **è necessario assicurare la ventilazione degli ambienti!!**

Fase 2:

LAVORARE «AI TEMPI DEL CORONAVIRUS»

Piscine

Tutela del lavoratore nelle attività di pulizia

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale indossando DPI (**filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, eventuale protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, eseguendo le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI** (svestizione) secondo disposizioni e procedure specifiche dell'attività stessa.

I rifiuti prodotti dalle attività di pulizia/sanificazione/decontaminazione dell'ambiente, come gli stracci e i DPI monouso impiegati, debbono essere trattati ed eliminati **come materiale potenzialmente infetto.!!!!**

Come indicato nella Circolare del Min. Salute n. 5443: "Eliminazione dei rifiuti – I rifiuti devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN 3291)", corrispondenti al codice CER 18.01.03* HP 9 e categoria ADR UN 3291.

Fase 2:

LAVORARE «AI TEMPI DEL CORONAVIRUS»

Piscine

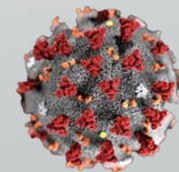
Le misure di igiene personale e collettiva

LE MISURE DI IGIENE PERSONALE E COLLETTIVA

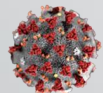
Vanno distinte due situazioni diverse,
con necessità diverse:

quella ordinaria in cui ci si
confronta con una mera possibilità
della presenza di SARS-CoV-2;

quella del tutto speciale in cui, durante
il lavoro o durante uno spostamento da
o verso il lavoro, un lavoratore inizia a
presentare disturbi che fanno pensare a
COVID-19.



LA FORMAZIONE E L'INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI VANNO AGGIORNATE ALLA NUOVA SITUAZIONE DI RISCHIO DETERMINATA DA SARS-CoV-2.



- Non solo le procedure di vestizione, svestizione e igiene, ma tutto il «gioco di équipe», tanto della *«squadra COVID-19»* quanto di coloro che in condizioni emergenziali rimarrebbero addetti all'assistenza ordinaria, vanno testate con **esercitazioni Pratiche**.
 - Non si sottovaluti lo **stress da lavoro che viene moltiplicato nel corso di un'emergenza epidemica come quella da COVID-19.**

Gli operatori in questa situazione possono essere aiutati anche da un supporto esterno.



LE MISURE DI IGIENE PERSONALE E COLLETTIVA ai tempi del «coronavirus»

Se sentiamo che sta per arrivare un colpo di tosse o uno starnuto, tossiamo o starnutiamo contro il cavo del gomito (come del resto si dovrebbe fare sempre).

Non scambiamoci mai un telefono cellulare.

Laviamoci le mani spesso e con particolare cura.

Dedichiamo una cura particolare alla pulizia degli ambienti compresi gli spogliatoi e i servizi igienici.

E SE QUALCUNO DI NOI STA MALE?

Bisogna essere prudenti, anche se non allarmisti (non è che qualsiasi colpo di tosse sia un segno di COVID-19, ma la tosse va valutata con attenzione).

In caso di tosse significativa e/o febbre sopra a 37.5° e/o affanno respiratorio:

- se non siamo ancora usciti per andare al lavoro, rimaniamo dove siamo, telefoniamo al nostro medico di fiducia e aspettiamo istruzioni (non appena possibile, avvertiamo il nostro preposto);
- se ci troviamo già nel posto di lavoro, avvertiamo subito il nostro preposto e i colleghi con cui siamo stati a contatto stretto, telefoniamo al nostro medico di fiducia e aspettiamo istruzioni.

Ai fini della attuazione delle **buone pratiche igieniche** dovranno essere messi a disposizione del lavoratore:

- procedure informative affisse nel sito sportivo, nelle zone di accesso, nei luoghi comuni, nelle zone di attività sportiva, nonché negli spogliatoi e nei servizi igienici;
- dispositivi di prevenzione del contagio prescritti per ciascuna situazione/sport, in base al carico metabolico e in base all'indossabilità del dispositivo stesso;
- gel igienizzante;
- sistema di raccolta dedicato ai rifiuti potenzialmente infetti (es. fazzoletti monouso, mascherine/respiratori);

*Conoscere per prevenire e
proteggere*

Partecipare per prevenire e
proteggere



Grazie per la vostra
attenzione !